

Stato Patrimoniale - Attivo**Immobilizzazioni - Lire 79.470,4 miliardi**

Evidenziano complessivamente un decremento di lire 1.317,4 miliardi, così dettagliato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Immobilizzazioni immateriali	159,3	200,3	-41,0
Immobilizzazioni materiali	76.150,7	75.598,3	+552,4
Immobilizzazioni finanziarie	3.160,4	4.989,2	-1.828,8
Totale	79.470,4	80.787,8	-1.317,4

Immobilizzazioni immateriali - Lire 159,3 miliardi

Sono in gran parte rappresentate dall'onere relativo al cosiddetto "contributo di solidarietà" di cui alla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996. La quota di ammortamento del 1997, pari a lire 42,6 miliardi, è stata rilevata tra gli oneri straordinari essendo riferita ad un componente di reddito relativo ad esercizi precedenti. Accolgono inoltre i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisizione e lo sviluppo di software applicativo dotato di un elevato contenuto informatico con utilizzazione prevista in più esercizi.

Presentano un decremento di lire 41,0 miliardi, derivante dai seguenti movimenti:

Lire miliardi

Situazione al 31 dicembre 1996	200,3
Movimenti dell'esercizio 1997:	
- investimenti	28,1
- ammortamenti	(26,4)
- ammortamenti rilevati tra gli oneri straordinari	(42,6)
- svalutazioni	(0,1)
Totale movimenti	(41,0)
Situazione al 31 dicembre 1997	159,3

Immobilizzazioni materiali - Lire 76.150,7 miliardi

Sono espone nella tabella alle pagine seguenti, distinte tra le varie categorie di cespiti e suddivise per le attività cui le stesse sono destinate.

**Immobilizzazioni materiali
al 31 dicembre 1997**

Lire miliardi	Attività elettrica			Altre attività		
	Valore lordo	F.do ammort. econ. tecnico	Valore netto	Valore lordo	F.do ammort. econ. tecnico	Valore netto
Terreni e Fabbricati	19.042,5	5.149,4	13.893,1	467,9	69,8	398,1
% di impianti ammortizzata			27,0%			14,9%
Impianti e macchinari	114.960,5	65.639,5	49.321,0	176,4	148,1	28,3
% di impianti ammortizzata			57,1%			84,0%
Attrezzature ind. e comm.	988,2	689,1	299,1	92,9	76,8	16,1
% di impianti ammortizzata			69,7%			82,7%
Altri beni	2.662,6	2.091,5	571,1	33,9	27,0	6,9
% di impianti ammortizzata			78,6%			79,6%
Immob. in corso e acconti	11.614,4		11.614,4	2,6		2,6
Totale	149.268,2	73.569,5	75.698,7	773,7	321,7	452,0
% di impianti ammortizzata			53,4			41,7

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Totale al 31.12.1997			Totale al 31.12.1996	Variazione	
Valore lordo	F.do ammort. econ.-tecnico	Valore netto (a)	Valore netto (b)	Valore assoluto (a-b)	%
19.510,4	5.219,2	14.291,2	13.977,6	313,6	2,2
		26,8%	11,6%		
115.136,9	65.787,6	49.349,3	46.205,7	3.143,6	6,8
		57,1%	53,9%		
1.081,1	765,9	315,2	349,6	-34,4	-9,8
		70,8%	68,5%		
2.696,5	2.118,5	578,0	690,9	-112,9	-16,3
		78,6%	52,8%		
11.617,0		11.617,0	14.374,5	-2.757,5	-19,2
150.041,9	73.891,2	76.150,7	75.598,3	552,4	0,7
		53,4	51,8		

L'incremento di lire 552,4 miliardi registrato al 31 dicembre 1997 nelle immobilizzazioni materiali nette è la risultante dei seguenti movimenti:

Lire miliardi

Situazione al 31 dicembre 1996	75.598,3
Movimenti dell'esercizio 1997:	
- investimenti	6.465,6
- ammortamenti economico-tecnici	(5.669,0)
- dismissioni di cespiti	(119,8)
- svalutazioni	(132,7)
- altri movimenti	8,3
Totale movimenti	552,4
Situazione al 31 dicembre 1997	76.150,7

Il valore lordo indicato per le diverse categorie di cespiti riflette quello desunto dai bilanci delle società del Gruppo, mentre quello indicato per il Fondo ammortamento è il risultato del ricalcolo degli ammortamenti effettuato sulla scorta di aliquote economico-tecniche, stabilite dalle società per definire la vita utile degli impianti, applicate al valore di libro dei cespiti ed ipotizzando la loro costante applicazione nel tempo.

Immobilizzazioni finanziarie - Lire 3.160,4 miliardi

Evidenziano una diminuzione di lire 1.828,8 miliardi, così costituita:

Lire miliardi

	31.12.1997	31.12.1996	1997-1996
Partecipazioni azionarie non consolidate	17,3	411,4	-394,1
Crediti:			
- crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	2.383,3	3.496,3	-1.113,0
- fondo svalutazione	(390,0)	-	-390,0
- crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare al netto del fondo svalutazione	1.993,3	3.496,3	-1.503,0
- crediti verso INPS per sgravi contributivi di cui alla Legge n. 151/1993	663,8	796,1	-132,3
- altre partite	475,1	171,8	+303,3
Totale crediti	3.132,2	4.464,2	-1.332,0
Altri titoli	10,9	113,6	-102,7
Totale	3.160,4	4.989,2	-1.828,8

Le partecipazioni azionarie non consolidate, pari a lire 17,3 miliardi, sono dettagliate nell'allegato n. 2 e le stesse presentano una diminuzione di lire 394,1 miliardi, dovuta per lire 400,4 miliardi alla svalutazione integrale del valore della partecipazione detenuta nella società collegata NERSA. Si rileva, infatti, che il bilancio della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1997, regolarmente approvato, evidenzia un patrimonio netto negativo quale conseguenza dell'accertamento dei futuri costi stimati per la chiusura della centrale nucleare di Creys-Malville, recentemente decisa dal Governo francese. L'ammontare del Fondo oneri da partecipazioni esposto al passivo rappresenta la stima degli oneri di competenza dell'ENEL a fronte del proprio disimpegno, determinata sulla base degli elementi attualmente disponibili.

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare" sono relativi ai residui oneri da reintegrare alla Capogruppo a seguito dei provvedimenti adottati dalle Autorità governative in materia nucleare.

I suddetti crediti, riconosciuti con specifici provvedimenti, evidenziano una diminuzione di lire 1.503 miliardi, quale saldo tra gli incassi realizzati nell'esercizio (lire 1.309,9 miliardi), gli interessi maturati nello stesso periodo (lire 196,9 miliardi), conteggiati ad un tasso pari al 72,56% del "Prime rate ABI" e la svalutazione straordinaria di lire 390 miliardi. Tale svalutazione consegue alla deliberazione n. 58/1998 del 12 giugno 1998 con la quale l'Autorità non ha ritenuto congrui i criteri di rimborso in relazione ad alcune voci; l'argomento è ulteriormente sviluppato nella sezione "Controversie" della Relazione sulla gestione. Con deliberazione n. 70/1997 l'Autorità ha inoltre disposto, in via provvisoria, la riduzione dell'aliquota di sovrapprezzo diretta alla reintegrazione degli oneri nucleari; il gettito così ridefinito consente di coprire gli interessi annuali e di rimborsare il capitale in un periodo di circa 12 anni.

Il "Credito verso l'INPS", di lire 663,8 miliardi, riflette il valore attuale, determinato al tasso annuo del 9,60% vigente al momento della sua iscrizione, dell'importo degli sgravi degli oneri sociali pregressi per il personale operante nel Mezzogiorno, conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 12 giugno 1991, e rimborsabili alla Capogruppo ed al personale ai sensi della Legge n. 151/1993 in rate annuali fino al 2001, senza alcuna maggiorazione per rivalutazione ed interessi.

Le "Altre partite", esposte in lire 475,1 miliardi, riguardano essenzialmente l'acconto d'imposta sul TFR versato nel 1997 in ottemperanza e con le modalità di cui alla Legge n. 662/1996, prestiti concessi a dipendenti per l'acquisizione di alloggi e per gravi necessità familiari e altri crediti di minore entità.

Gli "Altri titoli", figurano in lire 10,9 miliardi e sono in massima parte rappresentati dalle obbligazioni emesse dalla Capogruppo e depositate presso organismi comunitari a garanzia di finanziamenti da questi concessi alla Società collegata NERSA (lire 9,3 miliardi). La diminuzione di lire 102,7 miliardi è principalmente da correlarsi agli svincoli operati in funzione dei rimborsi dei suddetti prestiti.

Attivo circolante - Lire 15.461,6 miliardi

Si evidenzia nei confronti del 31 dicembre 1996 un incremento di lire 95,5 miliardi da attribuire alle varie componenti, come di seguito indicato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Rimanenze	1.715,9	2.248,2	-532,3
Crediti verso:			
- clienti	5.283,3	5.105,9	+177,4
- imprese collegate	7,4	6,6	+0,8
- Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	6.835,4	6.869,5	-34,1
- altri	1.096,4	799,9	+296,5
Totale	13.222,5	12.781,9	+440,6
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	136,2	149,6	-13,4
Disponibilità liquide	387,0	186,4	+200,6
Totale	15.461,6	15.366,1	+95,5

Le "Rimanenze" a fine 1997 sono composte per lire 962,8 miliardi (56,1%) da giacenze di combustibili destinati alla produzione di energia elettrica, per lire 653,0 miliardi (38,0%) da scorte di materiali impiegati per le attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti elettrici e per le residue lire 100,1 miliardi (5,9%) prevalentemente da lavori in corso di esecuzione e da acconti. La riduzione rispetto al 31 dicembre 1996 è dovuta essenzialmente alle azioni intraprese per una più efficiente gestione delle scorte mirata al loro contenimento.

I "Crediti verso clienti", esposti al netto del fondo svalutazione di lire 335,1 miliardi, si riferiscono essenzialmente ai crediti per forniture di energia elettrica, prestazioni ed interessi e sono comprensivi anche di quelli per energia venduta da fatturare. L'aumento che si registra rispetto al 31 dicembre 1996 è da collegarsi principalmente all'incremento delle vendite di energia elettrica nel quarto trimestre dell'esercizio, conseguente alla ripresa dell'attività economica.

I "Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti" rappresentano gli importi spettanti alla Capogruppo a titolo di contributi per l'onere termico, per la produzione diretta e l'acquisto di energia prodotta da terzi con impianti da fonti rinnovabili ed assimilate.

I suddetti crediti sono così articolati:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Contributo per onere termico ed acquisti energia dall'estero	4.054,1	5.480,6	-526,5
Contributo per perequazione tariffaria	-	5,9	-5,9
Contributo per acquisto energia da produttori nazionali e per incentivazione nuova produzione da fonti rinnovabili ed assimilate	1.881,3	1.383,0	+498,3
Totale	6.835,4	6.869,5	-34,1

A fronte del credito di lire 6.835,4 miliardi, è esposto nel passivo dello Stato patrimoniale un debito verso la stessa Cassa Conguaglio per lire 2.372,9 miliardi; pertanto, il credito netto al 31 dicembre 1997 ammonta a lire 4.462,5 miliardi, contro lire 4.344,3 miliardi al 31 dicembre 1996, con un aumento di lire 118,2 miliardi.

Con riferimento alle principali variazioni intervenute nel credito in esame si fa presente quanto segue:

- il credito per "contributo onere termico ed acquisti energia dall'estero" diminuisce di lire 526,5 miliardi essenzialmente a seguito dell'adeguamento del sovrapprezzo finalizzato alla copertura dello squilibrio pregresso della Cassa Conguaglio;

- i crediti per "contributi per acquisto energia da produttori nazionali e per incentivazione nuova produzione da fonti rinnovabili ed assimilate" aumentano di lire 498,3 miliardi; tale incremento deriva dai maggiori quantitativi di energia acquistata da terzi nel corso dell'esercizio, nonché dal riconoscimento di un'integrazione di contributi per produzione di energia da fonti rinnovabili ottenuta a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui al Provvedimento CIP n. 6/1992 e rilevata tra i proventi straordinari in quanto riferita ad anni precedenti. Sussistono, inoltre, ragionevoli aspettative di riconoscimento di ulteriori contributi su importazioni di energia elettrica a seguito della sentenza del T.A.R. della Lombardia del 20 dicembre 1997, come commentato nel capitolo relativo alle controversie. Si rileva infine che sono state attivate, in base al Provvedimento CIP n. 6/1992, le procedure per il riconoscimento di ulteriori contributi di incentivazione relativamente ad impianti oggetto di rifacimento o di potenziamento.

I "Crediti verso altri" sono formati da partite di varia natura, così riepilogate:

Lire miliardi

Anticipi a fornitori ed a terzi in conto esercizio	590,1	589,5	+0,6
Crediti verso Erario per imposte e relativi interessi	297,4	29,5	+267,9
Contributi e simili da recuperare verso Istituti Previdenziali	10,6	17,9	-7,3
Partite da regolare con fornitori	71,0	56,9	+14,1
Crediti verso ex imprese elettriche	16,4	16,0	+0,4
Crediti per interessi attivi maturati da liquidare	3,8	13,5	-9,7
Partite diverse	107,1	76,6	+30,5
Totale	1.096,4	799,9	+296,5

Gli anticipi corrisposti a terzi sono riferiti per lire 399,5 miliardi alla fatturazione anticipata di energia elettrica da parte di un produttore estero, sulla base di accordi contrattuali che prevedono l'emissione di una fattura provvisoria complessiva prima dell'inizio dell'anno di riferimento della fornitura con successivo regolamento mensile in funzione della quantità effettivamente fornita.

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" riguardano in massima parte le obbligazioni in portafoglio della "Serie speciale riservata al personale" della Capogruppo riacquistate dai dipendenti.

Le "Disponibilità liquide", pari a lire 387,0 miliardi, evidenziano i saldi attivi presso gli Istituti di credito e l'Ente Poste nonché i valori in cassa e presentano un incremento di lire 200,6 miliardi dovuto essenzialmente ad operazioni di mercato monetario di breve durata che generano un margine positivo tra tassi attivi e passivi.

Ratei e risconti - Lire 235,2 miliardi

Sono così suddivisi secondo quanto previsto dall'art. 38, punto f), del D. Lgs. n. 127/1991:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Ratei per:			
- interessi attivi	1,7	3,0	-1,3
- contributi diversi ed altri	27,6	20,3	+7,3
Totale ratei	29,3	23,3	+6,0
Risconti per:			
- disaggi su prestiti obbligazionari	25,8	35,4	-9,6
- spese di emissione di prestiti	20,5	25,1	-4,6
- interessi passivi	58,5	63,7	-5,2
- canoni e sovraccanoni derivazione acqua ad uso industriale	70,7	71,1	-0,4
- premi di assicurazione	11,6	10,5	+1,1
- fitti passivi	9,2	11,1	-1,9
- oneri diversi	9,6	6,0	+3,6
Totale risconti	205,9	222,9	-17,0
TOTALE	235,2	246,2	-11,0

In relazione a quanto disposto dall'art. 38, punto e), del D. Lgs. n. 127/1991, si espone nella tabella seguente la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi al 31 dicembre 1997 con riferimento al loro grado temporale di esigibilità:

Lire miliardi	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
- Crediti verso altri	193,9	578,0	367,0	1.138,9
- Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	178,8	580,2	1.234,3	1.993,3
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	372,7	1.158,2	1.601,3	3.132,2
Crediti del circolante				
- Crediti verso clienti	4.829,7	422,8	30,8	5.283,3
- Crediti verso imprese collegate	7,4	-	-	7,4
- Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti	6.835,4	-	-	6.835,4
- Crediti verso altri	1.094,4	2,0	-	1.096,4
Totale crediti del circolante	12.766,9	424,8	30,8	13.222,5
Ratei attivi	29,3	-	-	29,3
TOTALE	13.168,9	1.583,0	1.632,1	16.384,0

*In base all'attuale gettito, l'integrale smobilizzo del credito si realizzerebbe in circa 12 anni.

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo**Patrimonio netto - Lire 32.515,1 miliardi**

È composto dalle seguenti voci e rispetto al 31 dicembre 1996 evidenzia un incremento di lire 2.127 miliardi, così formato:

Lire miliardi		Movimenti dell'esercizio 1997			
		Riparto utile	Altri movimenti	Saldo movimenti	
	al 31.12.1996	1996			al 31.12.1997
Capitale sociale	12.126,2				12.126,2
Riserva di rivalutazione	23,4		-7,1	-7,1	16,3
Riserva legale	138,4	+63,7		+63,7	202,1
Riserva ex lege n. 292/1993	10.607,2				10.607,2
Altre riserve	1.922,0				1.922,0
Utili portati a nuovo	3.345,2	+961,6	+7,1	+968,7	4.313,9
Utile del periodo	2.225,7	-2.225,7	+3.327,4	+1.101,7	3.327,4
Totale	30.388,1	-1.200,4	+3.327,4	+2.127,0	32.515,1

Il valore del Capitale sociale, invariato rispetto al 31 dicembre 1996, è quello afferente l'ENEL S.p.a., il cui ammontare è stato stabilito dal decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992 in base a quanto disposto dal D. L. n. 333/1992, convertito nella Legge n. 359/1992 di trasformazione dell'ENEL in Società per azioni; esso è costituito da n. 12.126.150.379 azioni da L. 1.000 cadauna, per un importo complessivo di L. 12.126.150.379.000.

La "Riserva ex lege n. 292/1993" comprende l'importo di lire 7.334,6 miliardi autorizzato dal Ministro del Tesoro con Decreto del 19 gennaio 1995, integrato di lire 3.272,6 miliardi per trasferimento nel 1996 dal conto "Fondo imposte" della residua maggiorazione di conguaglio in conseguenza di un chiarimento del Ministero delle Finanze sul trattamento fiscale della relativa riserva.

Le "Altre riserve" sono rappresentate dai versamenti effettuati dal 1992 al 1994 dal Ministero del Tesoro a titolo di rimborso delle somme pagate dall'ENEL per quote di capitale scadute relative a finanziamenti assunti in passato ai sensi delle Leggi Finanziarie n. 41/1986 e n. 910/1986 con oneri per capitale ed interessi a carico del Bilancio dello Stato. Tali somme, in base alle citate leggi, in quanto afferenti alle quote capitale rimborsate, avrebbero dovuto affluire al Fondo di dotazione dell'Ente Nazionale; con l'avvenuta trasformazione dell'ENEL in società per azioni e con il capitale sociale determinato in base al netto patrimoniale risultante dal bilancio dell'Ente al 31 dicembre 1991, l'ammontare dei rimborsi effettuati dal Ministero del Tesoro nel triennio 1992/1994, ai sensi delle summenzionate leggi e nei limiti previsti dalle Leggi n. 415/1991 (Legge Finanziaria 1992) e n. 438/1992, è stato provvisoriamente iscritto in questa specifica voce del patrimonio netto.

In merito alla suddetta riserva è da rilevare che, a seguito della risoluzione del Ministero delle Finanze del 12 luglio 1996 - supportata dal parere del Consiglio di Stato n. 203 del 27 febbraio 1996 - essa è da intendersi ad ogni effetto, data la sua origine, una componente del capitale sociale, alla quale si applica, in caso di trasferimento a capitale, l'esenzione da imposta di registro ai sensi dell'art. 19 del D. L. n. 333 del 1992 (convertito nella Legge n. 359/1992) dovendosi considerare, tale operazione, connessa con la trasformazione in società per azioni e con la definitiva determinazione del patrimonio netto.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed i rispettivi dati consolidati per gli esercizi 1997 e 1996 è esposto nella seguente tabella:

Lire miliardi	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		31.12.1997		31.12.1996
Saldi da bilancio della Capogruppo	976,3	26.535,9	1.272,1	26.753,5
Poste di natura fiscale della Capogruppo (ammortamenti aggiuntivi e riserva per contributi in conto capitale) al netto dell'effetto fiscale	2.357,0	5.956,0	964,4	3.605,6
Effetti del consolidamento dei bilanci delle Società controllate	(4,3)	23,9	(13,0)	28,1
Altre rettifiche di consolidamento	(1,6)	(0,7)	2,2	0,9
Saldi da bilancio consolidato	3.327,4	32.515,1	2.225,7	30.388,1

Fondi per rischi ed oneri - Lire 10.708,3 miliardi

Ammontano complessivamente a lire 10.708,3 miliardi con un decremento di lire 184,1 miliardi, così formato:

Lire miliardi		31.12.1997	31.12.1996	1997-1996
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.546,1	2.486,5		+59,6
Fondo per imposte	4.450,8	4.554,8		-104,0
Altri fondi	3.711,4	3.851,1		-139,7
Totale	10.708,3	10.892,4		-184,1

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In particolare, le variazioni intervenute nell'esercizio 1997 nei suddetti fondi sono evidenziate nel prospetto seguente:

Lire miliardi	Movimenti dell'esercizio				
	accantonamenti	utilizzi	altre variazioni		
	al 31.12.1995				al 31.12.1997
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.486,5	335,1	(280,4)	4,9	2.546,1
Fondo per imposte:					
- imposte differite su valore attuale sgravi contributivi Legge n. 151/1993	411,4	-	(66,8)	(106,4)	238,2
- imposte differite su rettifiche di consolidamento	4.143,4	994,3	-	(925,1)	4.212,6
Totale fondo per imposte	4.554,8	994,3	(66,8)	(1.031,5)	4.450,8
Altri fondi:					
- fondo oscillazione cambi	411,4	38,9	(93,7)	-	356,6
- fondo contenzioso e rischi diversi	898,2	440,3	(68,1)	3,7	1.274,1
- fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare	640,2	42,9	(24,5)	-	658,6
- fondo per la messa in conservazione e smantellamento impianti nucleari disattivati	673,6	45,1	(67,1)	-	651,6
- fondo oneri da partecipazioni in Società collegate	1.153,4	-	(397,4)	-	756,0
- fondo oneri per incentivi all'esodo	74,3	266,0	(325,8)	-	14,5
Totale altri fondi	3.851,1	833,2	(976,6)	3,7	3.711,4
TOTALE	10.892,4	2.162,6	(1.323,8)	(1.022,9)	10.708,3

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è rappresentato essenzialmente dal valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti aventi diritto in conformità ad accordi sindacali a suo tempo sottoscritti, nonché dall'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi dei contratti collettivi di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

I movimenti sono riferiti alle quote maturate nell'esercizio ed alle erogazioni corrisposte.

Circa il "Fondo per imposte" va precisato quanto segue:

- l'utilizzo di lire 66,8 miliardi indicato per la voce "Imposte differite su valore attuale sgravi contributivi Legge 151/1993" riguarda la quota di competenza del 1997 per imposte ricadenti sull'esercizio e riferite alla quota di sgravi contributivi pregressi versata dall'INPS alla Capogruppo nel corrente anno; le altre variazioni si riferiscono al minor onere per imposte future a seguito della soppressione dell'ILOR;
- l'aumento di lire 69,2 miliardi della voce "Imposte differite su rettifiche di consolidamento" è da collegare per lire 994,3 miliardi all'accantonamento sulle rettifiche operate nell'esercizio, riferite principalmente allo storno degli ammortamenti aggiuntivi, nonché alla riduzione di lire 923,7 miliardi per l'allineamento del fondo reso necessario dall'introduzione dell'IRAP in sostituzione dell'ILOR; tale ultimo importo è stato rilevato tra le componenti di reddito straordinarie.

Il "Fondo oscillazione cambi" assicura la copertura delle presunte perdite di cambio sulle partite in valuta estera a fine esercizio determinate sulla base dei cambi medi di dicembre 1997, che sostanzialmente coincidono con quelli di fine anno.

Il "Fondo contenzioso e rischi diversi" riguarda quasi esclusivamente la Capogruppo ed è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro ed all'esercizio degli impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si

rinvia al capitolo "Controversie" della Relazione sulla gestione ed al successivo paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio con presunti esiti negativi, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni precedenti. Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo al contenzioso connesso con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto sopra esposto, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'ENEL, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Il fondo accoglie inoltre gli ammontari relativi a potenziali oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi ad iniziative d'investimento attualmente sospese, l'entità dei quali è stata stimata sulla base degli elementi ad oggi disponibili.

Con particolare riferimento all'esercizio 1997 l'accantonamento di lire 440,3 miliardi assume per lire 440,0 miliardi natura straordinaria essendo riferito alla stima di potenziali oneri connessi con il possibile abbandono di una rilevante iniziativa d'investimento della Capogruppo allo stato attuale sospesa.

Le variazioni intervenute nei fondi relativi agli impianti nucleari sono costituite dagli utilizzi per spese sostenute nell'anno e dagli accantonamenti effettuati per garantire la copertura del valore attuale dei futuri oneri da sostenere.

Circa il "Fondo oneri da partecipazioni in Società collegate" si evidenzia che, a seguito della decisione assunta dal Governo francese nel mese di febbraio 1998 di procedere alla chiusura della centrale nucleare di Creys-Malville gestita dalla Società collegata NERSA, il fondo in oggetto ha mutato la sua destinazione originaria di copertura degli oneri derivanti dalla partecipazione all'iniziativa essendo ora finalizzato all'azione di disimpegno. In merito al suddetto fondo si precisa che gli utilizzi riguardano per lire 172,7 miliardi i maggiori costi sostenuti nell'esercizio per l'impegnata acquisizione di energia elettrica, come da precedenti accordi relativi all'iniziativa, nonché per lire 224,7 miliardi, la parziale copertura della svalutazione integrale della partecipazione NERSA. Dopo i suddetti utilizzi la quota residua del fondo è da considerarsi congrua a fronte degli ulteriori oneri, stimati sulla base degli elementi attualmente disponibili, connessi con il disimpegno dell'ENEL dall'iniziativa.

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie l'accantonamento per oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative. I movimenti riguardano le quote maturate nell'esercizio e rilevate tra gli oneri straordinari e gli importi erogati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Lire 4.722,1 miliardi

Rileva gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi della Legge n. 297 del 29 maggio 1982, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione".

Rispetto al 31 dicembre 1996 la voce in esame evidenzia una riduzione di lire 81,4 miliardi derivante dalla seguente movimentazione:

Lire miliardi

Saldo al 31 dicembre 1996	4.803,5
Accantonamenti	501,6
Utilizzi	(582,0)
Totale variazioni	-81,4
Saldo al 31 dicembre 1997	4.722,1

Obbligazioni e debiti verso banche - Lire 33.348,6 miliardi

L'indebitamento finanziario lordo a lungo, medio e breve termine del Gruppo al 31 dicembre 1997 ammonta complessivamente a lire 33.348,6 miliardi con un decremento di lire 1.601,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1996, come di seguito indicato:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Obbligazioni	16.387,5	17.902,4	-1.514,9
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	15.786,1	16.305,5	-519,4
Totale indebitamento a medio e lungo termine	32.173,6	34.207,9	-2.034,3
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	1.175,0	742,1	+432,9
Totale indebitamento finanziario lordo a lungo, medio e breve termine	33.348,6	34.950,0	-1.601,4

Nell'importo di cui sopra sono incluse le obbligazioni proprie della Capogruppo sia depositate a garanzia sia comprese nei titoli in portafoglio; tenuto conto di tali elementi, nonché dell'ammontare delle disponibilità liquide, l'indebitamento netto del Gruppo a fine 1997 risulta di lire 32.818,4 miliardi, contro lire 34.507,6 miliardi di fine 1996, con una diminuzione di lire 1.689,2 miliardi, così dettagliata:

Lire miliardi

	al 31.12.1997	al 31.12.1996	1997-1996
Indebitamento lordo a medio e lungo termine:			
- Obbligazioni	16.387,5	17.902,4	-1.514,9
- Debiti verso banche	15.786,1	16.305,5	-519,4
Totale	32.173,6	34.207,9	-2.034,3
Valori in diminuzione:			
- obbligazioni depositate a garanzia	(9,3)	(106,1)	(-96,8)
- obbligazioni serie speciale riservata al personale	(127,2)	(143,1)	(-15,9)
- altre obbligazioni	(6,7)	(6,8)	(-0,1)
Indebitamento netto a medio e lungo termine	32.030,4	33.951,9	-1.921,5
Indebitamento (disponibilità) a breve termine:			
- Debiti verso banche	1.175,0	742,1	+432,9
- Disponibilità liquide	(387,0)	(186,4)	(+200,6)
Indebitamento netto a breve termine	788,0	555,7	+232,3
Totale indebitamento netto	32.818,4	34.507,6	-1.689,2

In merito all'indebitamento netto a medio e lungo termine di fine 1997, pari a lire 32.030,4 miliardi, si precisa che esso risulta costituito per lire 26.499,5 miliardi da finanziamenti in moneta nazionale, per lire 2.650,0 miliardi da prestiti in eurolire e per lire 2.880,9 miliardi da prestiti in valuta estera, principalmente rappresentati da ECU, \$ USA, Lst.

È inoltre da rilevare, come già detto nella sintesi dei risultati, che la suddetta entità dell'indebitamento risulta influenzata dal credito verso la Cassa Conguaglio, sia per le partite connesse ai provvedimenti sul nucleare che saranno recuperate nei prossimi anni (lire 1.993,3 miliardi a fine 1997 al netto della svalutazione straordinaria di lire 390 miliardi), sia per quelle relative al ritardato adeguamento del sovrapprezzo per onere termico e per incentivazione della produzione da fonti rinnovabili ed assimilate (lire 4.462,5 miliardi al netto del relativo debito), nonché dal credito verso INPS per gli sgravi contributivi pregressi al 1991 che devono essere rimborsati alla Capogruppo ai sensi della Legge n. 151/1993 (pari ad un valore attuale al 31 dicembre 1997 di lire 643,6 miliardi). Con esclusione delle suddette partite, l'indebitamento finanziario effettivo del Gruppo al 31 dicembre 1997 ammonterebbe a lire 25.719 miliardi.

I "Debiti verso banche" al 31 dicembre 1997 includono un mutuo di lire 16 milioni relativo ad un finanziamento assunto da un'ex impresa elettrica trasferita all'ENEL con garanzia reale rappresentata da ipoteca su immobile sito in Roma, Viale del Policlinico n. 131.

La diminuzione dell'indebitamento di lire 1.689,2 miliardi rispetto a fine 1996 deriva dai seguenti movimenti:

Lire miliardi

Indebitamento a medio e lungo termine:

- nuovi finanziamenti acquisiti	+1.084,3
- quote capitale di prestiti rimborsati	-3.118,6
- variazione obbligazioni ENEL in portafoglio	+112,8

Totale -1.921,5

Indebitamento a breve termine:

- variazione dell'esercizio 1997	+232,3
----------------------------------	--------

Variazione dell'indebitamento finanziario netto -1.689,2

I nuovi finanziamenti acquisiti, pari a lire 1.084,3 miliardi, hanno riguardato emissioni obbligazionarie sul mercato nazionale per lire 124,4 miliardi, prestiti sul mercato nazionale per lire 409,9 miliardi e prestiti in eurolire per lire 550 miliardi.

Con riferimento ad un ammontare d'indebitamento di lire 3.900 miliardi sussistono coperture contro l'oscillazione dei tassi tramite zero cost collar, mentre lire 800 miliardi sono coperti da operazioni di basic risk swap.

Per un'analisi dei flussi degli impieghi e delle fonti di finanziamento, oltre a richiamare quanto indicato nel paragrafo "I risultati della gestione", si rinvia al Rendiconto finanziario riportato in allegato.

Debiti - Lire 12.936,8 miliardi

I debiti del Gruppo, esclusi quelli finanziari, evidenziano una diminuzione di lire 1.455,8 miliardi e sono così formati:

Lire miliardi

	31.12.1997	31.12.1996	31.12.1995
Debiti verso altri finanziatori	0,1	0,1	-
Acconti	1.865,8	1.595,2	+270,6
Debiti verso fornitori	5.348,4	5.358,9	-10,5
Debiti verso imprese collegate	30,8	72,6	-41,8
Debiti tributari	692,5	1.748,4	-1.055,9
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	503,2	760,5	-257,3
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.372,9	2.525,2	-152,3
Altri debiti	2.123,1	2.331,7	-208,6
Totale	12.936,8	14.392,6	-1.455,8

Gli "Acconti", che riguardano quasi esclusivamente gli anticipi versati dai clienti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica, espongono un aumento di lire 270,6 miliardi principalmente per le quote anticipate alla Capogruppo da Grandi Clienti per allacciamenti in alta tensione in corso alla fine dell'esercizio.

I "Debiti verso fornitori" comprendono gli importi dovuti per fatture ricevute e da ricevere corrispondenti ad acquisti e prestazioni di servizi svolti entro la fine del 1997.

I "Debiti tributari" accolgono i debiti per imposte e tasse a carico delle aziende del Gruppo, nonché quelli per tributi trattenuti in qualità di sostituti di imposta e da versare allo Stato e agli altri Enti pubblici. Rispetto

a fine 1996 presentano una diminuzione di lire 1.055,9 miliardi essenzialmente per i minori debiti per imposte erariali ed addizionali sul consumo di energia elettrica in relazione alle nuove modalità di pagamento previste dalla Legge n. 30/1997 (passaggio dei pagamenti da bimestrali a mensili). Circa la posizione fiscale della Capogruppo, si rileva che sono da definire l'esercizio 1990 e quelli successivi al 1991.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" si riferiscono sia ai contributi a carico delle società del Gruppo, sia a quelli per le trattenute al personale dipendente. Comprendono inoltre il debito verso istituti previdenziali ed assistenziali relativo ai contributi di previdenza ed assistenza sociale, cosiddetto contributo di solidarietà, previsto dalla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996. Evidenziano una diminuzione dovuta principalmente al cambiamento dei termini di pagamento dei contributi al Fondo di Previdenza Elettrici da trimestrali a mensili oltre al versamento delle quote in scadenza del suddetto "Contributo di solidarietà".

I "Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico" rappresentano il debito della Capogruppo per sovrapprezzo termico fatturato ai clienti e per oneri a carico della stessa, di cui al Provvedimento CIP n. 24/1983, da regolarizzare, nei bimestri successivi, con il credito verso la medesima Cassa esposto nello specifico conto dell'attivo dello Stato patrimoniale. La diminuzione di lire 152,3 miliardi è da correlare alla variazione delle modalità di regolazione dei rapporti patrimoniali con la Cassa stessa.

Gli "Altri debiti", che riguardano una pluralità di partite, sono così dettagliati per i valori più significativi:

Lire miliardi

	31.12.1997	31.12.1996	1997-1996
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	572,8	574,7	-1,9
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	341,8	320,4	+21,4
Debiti per interessi	70,7	97,3	-26,6
Debiti verso il personale per ferie e festività abolite, non godute e per lavoro straordinario di dicembre, ecc.	168,2	193,2	-25,0
Debiti vari verso il personale ed altre partite ad esso relative	116,1	272,0	-155,9
Debiti per canoni acqua, per contributi opere di urbanizzazione, ecc.	560,6	598,1	-37,5
Stanziamanti da erogare ad Associazioni di dipendenti	120,1	144,0	-23,9
Partite diverse	172,8	132,0	+40,8
Totale	2.123,1	2.331,7	-208,6

La principale variazione rispetto al 31 dicembre 1996 riguarda la riduzione di lire 155,9 miliardi per Trattamento di fine rapporto da erogare per il minor numero di dipendenti cessati dal servizio a fine 1997.

Le partite diverse includono lire 110,4 miliardi quale controvalore (comprensivo degli interessi maturati) di materiali ed altre apparecchiature relativi ad impianti nucleari disattivati, a suo tempo ritenuti non più utilizzabili e per i quali, invece, si sono successivamente verificate le condizioni di riutilizzo o di vendita a terzi; detto importo è stato rilevato in tale voce in attesa di specifiche determinazioni in merito da parte delle competenti Autorità.

Ratei e risconti - Lire 911,6 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Lire miliardi

	1986	1987	1988
Ratei per:			
- interessi passivi su finanziamenti	602,2	712,9	-110,7
- maggiorazioni sul capitale delle obbligazioni indicizzate	13,7	18,4	-4,7
- premi di assicurazione	9,3	-	+9,3
- altri (affitti, canoni, ecc.)	2,6	4,3	-1,7
Totale ratei	627,8	735,6	-107,8
Risconti per:			
- aggi su prestiti obbligazionari	7,1	9,0	-1,9
- interessi attivi	49,7	7,4	+42,3
- contributi da terzi per lavori in corso di esecuzione	192,8	173,1	+19,7
- altri	34,2	19,1	+15,1
Totale risconti	283,8	208,6	+75,2
TOTALE	911,6	944,2	-32,6

La riduzione di lire 110,7 miliardi per interessi passivi su finanziamenti è da collegare prevalentemente alla discesa dei tassi di interesse intervenuta nell'esercizio ed alla riduzione dell'indebitamento.